



COMUNE DI MUCCIA

c.a.p. 62034

Provincia di Macerata

tel/fax: 0737 646135

<http://www.muccia.sinp.net>

E-mail: comune@muccia.sinp.net

p.e.c. comune.muccia.mc@legalmail.it

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I _ Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione_ che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione_ delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza_ (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

È di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo,

anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

È sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II _ Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Muccia partecipa al capitale delle società di cui al seguente prospetto:

	Soc. partecipata	CAPITALE SOCIALE	% Part
1	CONTRAM SPA	2.806.707,00	1,85%
2	CONTRAM RETI SPA	611.868,00	1,84%
3	VALLI VARANENSI s.r.l.	263.000,00	3,70%
4	UNIDRA SCARL	29.830,00	1,70%
5	TASK SRL	40.920,00	0,02%
6	COSMARI	10.163.000.000	0,50%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano

III _ Il Piano operativo di razionalizzazione

1. CONTRAM spa. Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane.

La società è partecipata dal Comune per l'1,85%; essa non rientra nella definizione dell'art.2359 c.c. non rappresentando una società controllata in quanto nessun socio detiene la maggioranza dei voti tali da esercitare una influenza dominante in assemblea. La reinternalizzazione dei servizi erogati dalla Contram spa è tecnicamente e dimensionalmente impossibile; infatti l'abbandono del vettore privato che erogava il servizio di trasporto pubblico locale nell'area montana dell'alto maceratese, ha costretto i Comuni ad unirsi e ad istituire una società pubblica per l'erogazione di tale servizio. Nel 1997 venne costituito il consorzio poi trsformato in società nel 1999.

Unità di personale:

2011: 199,28

2012: 195,34

2013: 191,26

Situazione economico patrimoniale-utile di esercizio

Anno 2011 - + 4.480,00

Anno 2012 - + 48.937,00

Anno 2013 - + 62.517,00

Si ritiene di mantenere le quote nella suddetta società, non sono previste ulteriori misure di razionalizzazione entro il 31/12/2015.

2. CONTRAM Reti spa.

La società rappresenta l'aggregazione dei Comuni in riferimento alla proprietà e alla gestione del patrimonio relativo al servizio di trasporto pubblico locale di cui alla società sopra descritta; essa è proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale. (legge 448/2001).

La società è partecipata dal Comune di Muccia per l'1,84%; essa non rientra nella definizione dell'art.2359 c.c. non rappresentando una società controllata in quanto nessun

socio detiene la maggioranza dei voti tali da esercitare una influenza dominante in assemblea.

Situazione economico patrimoniale-utile di esercizio

Anno 2011 - + 41.681,00

Anno 2012 - + 60.634,00

Anno 2013 - + 58.014,00

Organi di controllo. L'organo amministrativo è costituito dall'amministratore unico che attualmente percepisce un compenso annuo di euro 5.400,00; il collegio sindacale è composto da tre membri di cui il presidente percepisce euro 3.427,00 annue e i componenti un compenso annuo pari a euro 2.285,00. I compensi sono stati ridotti nel corso degli anni del 10%.

Attualmente non si ritiene di applicare in modo automatico il criterio della soppressione in quanto una eventuale dismissione porterebbe effetti sicuramente negativi, anche considerato il perseguimento dell'efficienza economica con risultati economici e finanziari sempre positivi.

3. VALLI VARANENSI s.r.l.

La società è partecipata dal Comune di Muccia dal 3,70%.

Società operativa di Unidra- s.c.a.r.l. di cui detiene un partecipazione pari allo 0,1% ed affidataria del Servizio Idrico integrato per conto della stessa.

Essendo la quota di partecipazione societaria non significativa, ed in ogni caso tale da non garantire il controllo del comune sulla società, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Situazione economico patrimoniale:

Anno 2011 - perdita 48.114,00

Anno 2012 - perdita 43.124,00

Anno 2013 - perdita 26.309,00

In merito agli sviluppi e all'eventuale futuro societario, occorre la verifica con gli altri Comuni partecipanti e, in particolare con il socio maggioritario, entro il 31-12-2015, delle soluzioni possibili in adesione al dettato normativo.

4.UNIDRA- Unione azienda idrica soc.consortile ar.l. Coordinamento e svolgimento delle attività dei soci relative al servizio idrico integrato- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata ATO 3

La Società è partecipata dal Comune per il 4,38%; indicata dall'ATO 3 di competenza per svolgere le attività di gestione del servizio idrico integrato. La società è amministrata da un amministratore unico e ha un dipendente. La società ha avuto dall'ATO 3 l'affidamento del servizio idrico integrato fino al 2025 e, quindi, occorre indicare prudenzialmente alcune date di verifica della normativa specifica del servizio.

Azioni di razionalizzazione e correttivi entro il 31/12/2015: coordinamento con l'ATO di riferimento per la verifica di aggregazione con altri soggetti giuridici dello stesso settore.

Situazione economico patrimoniale:

Anno 2011 - + 2.967,00

Anno 2012 - + 545,00

Anno 2013 - + 2.009,00

5. TASK s.r.l. telematic applications for synergic knowledge. Fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti.

La società è partecipata dal Comune per lo 0,02%; essa è amministrata da un amministratore unico ed ha personale dipendente composto da 10 elementi a tempo pieno e 1 part-time. Nel 2013 è stata decisa la riduzione del 30% del compenso dell'amministratore unico.

Azioni di razionalizzazione e correttivi entro il 31/12/2015: coordinamento con i soci maggioritari per verificare lo sviluppo della normativa in questione; monitoraggio intermedio: entro il 30 settembre 2015.

Situazione economico patrimoniale :

Anno 2011 - - 76.730,00

Anno 2012 - + 288,00

Anno 2013 - + 102,00

La TASK gestisce il sito istituzionale del Comune, il protocollo informatico, le pubblicazioni e le informazioni sui servizi comunali oltre alle informazioni turistiche del territorio. Il Comune ritiene che tale partecipazione resta per ora indispensabile.

6.COSMARI –trasformazione da consorzio obbligatorio smaltimento rifiuti. Gestione smaltimento rifiuti.

La società è partecipata dal Comune per lo 0,49% e svolge attività di servizio pubblico a favore del Comune. Ha come scopo primario statutario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, dell'ambito territoriale ottimale (A.T.O. 3) della Provincia di Macerata.

Il numero di dipendenti al 01/01/2015 è pari a 185 mentre il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da n.4 membri.

Si ritiene indispensabile il mantenimento delle quote nella suddetta società, sono previste le seguenti misure di razionalizzazione entro il 31/12/2015:

- a) Fusione per incorporazione della società Sintegra spa già deliberato dai Consigli Comunali, trasformazione societaria e riassetto delle società del gruppo;
- b) Messa in liquidazione della società Proposte Ambiente srl mediante l'azzeramento della valutazione dalla partecipazione di COSMARI nella società e successivo atto di messa in liquidazione che avverrà contestualmente alla suddetta fusione.

Il risparmio che si prevede a seguito delle misure sopra indicate e delle economie derivanti dagli azzeramenti dei compensi di organi, consulenti e revisori delle medesime società è stimato in 41.000,00 euro l'anno.

Situazione economico patrimoniale:

Anno 2011 - - 1.857.147,00

Anno 2012 - - 959.948,00

Anno 2013 - + 12.085,00

Muccia, 20 Marzo 2015

F. to Il Sindaco